

On. Direz. del Museo PADOVA

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 30 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

## GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE

più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO dal 1 febbraio a 31 dicembre 1894

LIRE 14.50

Pubblicità economica in IV pag.

MASSIMO BUON PREZZO

CENTESIMI 3 PER PAROLA

## Patriottismo!

Come sieno gretti ed unilaterali quei falsi dottrinari, i quali assaltano rabbiosamente quanti professano le sane dottrine della moralità, che si manifesta nel buon senso, nella rettitudine di principi, nella serietà ispirata dalle dottrine sincere, e non fallaci, salutari, e non demagogiche, ma pur sempre capace di generosi concetti, di elevate idealità, basterebbe a provarlo il più rapido sguardo alla vita morale, di cui ha dato in questi giorni così triste esempio la gioventù studiosa.

E ciò è tanto più doloroso e triste in quanto che dal suo grembo sortiranno un giorno le classi dirigenti, i depositari dei pubblici interessi, i reggitori della patria. Non vi è contraddizione, la quale non consenta tutto, oggi; Dante cancellerebbe dal poema il suo ingenuo verso, poichè esso non vale ad escludere più nulla in quei paesi che sono, quali ora si dicono, civili e progrediti.

Tengo sott'occhio lo splendido articolo sui disordini universitari, contenuto nel N. 19 del Corriere della Sera; davvero non so trattenermi dal consentire pienamente a quanto vi è detto, per quanto possa sembrare difficile che coloro, i quali, fino a ieri hanno appartenuto alla gioventù universitaria, sappiano veramente comprendere ed apprezzare le gravi conseguenze morali e sociali di inconcusse pretese, di fatali imposizioni, di privilegi, di dimostrazioni, dove l'animo nobile, generoso, battagliero dei giovani si esaurisce e si contamina nelle follie provocatrici, dissennate e selvagge, le quali, per giunta, vogliono essere legittime ed inviolabili.

Da un lato si comincia a protestare, a gridare, a commettere atti ineducati e vandalici per un principio, che potrà anche essere di buona ragione: in allora si vuol scimmiottare dappertutto — ecco, pur troppo,

la vera parola — si cerca, magari col luccichio di Diogene, questo principio, questa causa per tumultuare, e quando la si è escogitata, allora si scende sul terreno delle dimostrazioni violente, delle manifestazioni piazzaiuole. Perché? Perché si è studenti e bisogna fare così; perchè non bisogna essere da meno dei colleghi delle altre Città d'Italia, e magari di oltre Alpe, perchè, infine, le Università di oggi non devono venire meno al loro alto prestigio, alla fama di gloriosi Atenei.

E così, nelle piazzate inconsulte ed ignoranti, fanno consistere questa povera gloria, giacchè ad essere seri ed a studiare per davvero si corre rischio di essere detti bambini, o allievi da quarta elementare, timidi o paurosi, privi di ogni sentimento di solidarietà e perfino anche del sangue nelle vene.

E in mezzo ai privilegi assurdi, in mezzo alle dottrine che apprendono che la ragione sta nello schiamazzo e nel saper gridare più forte, che la forza del diritto sta nel diritto della forza, si educa quella gioventù che insegnerà un giorno, colle forme della violenza e della imposizione, che i privilegi sono sfatati, e che bisogna ristabilire il regno della legalità e della giustizia!..

Davanti a mali così deplorabili, quali cause saranno a ricercarsi?

Le rievocare, fra altro, nella indulgenza troppo debole e nella bontà eccessiva di quanti presiedono al governo degli studi, in quell'aureola di esuberante popolarità, da cui sono circondati gli studenti, e la quale giustifica tutto: anche le eccessività guidate dal solo amore dell'ozio e del tumulto.

Le ricercherei nell'adulazione che invece di incoraggiare al bene, di aspirare a sentimenti forti e generosi, di vizia, li avvelena, lusinga i giovani nel loro amor proprio, con concessioni, anche illegittime, rendendoli profani del buon senso, della serietà e della giustizia, insofferenti di ogni disciplina, tenaci nel non comprenderne le necessità.

Sta bene nel volerne rispettati il cuore, la volontà, la coscienza. Ma non si esageri fino al punto di voler giustificare le violazioni di leggi e le capitolazioni morali, giacchè quest'indegno abuso del rispetto vuol dire privilegio e sarebbe esiziale, sacrificandosi quel senso intimo, che è elemento indispensabile alla vita di una Nazione.

Fui anch'io della loro famiglia e la co-

noseo appieno nelle sue virtù e ne' suoi vizi; nondimeno, se ancora vi appartenessi protesterei contro queste prepotenze piazzaiuole, in nome del decoro degli studi, in nome dei sentimenti più gentili, più elevati, più sacri che ogni giovane sa e deve professare, in nome di quella libertà che vedo così oscenamente stuprata.

F poi si grida all'autonomia, alla libertà d'insegnamento, alle mille altre riforme!

La gioventù che studia, ha davvero mostrato di esserne meritevole, e di saperne, nel caso, apprezzare i vantaggi! (1)

Dott. A. Z.

(1) Mandando questo articolo, il dott. Zoratto ci scrive: « Non so se credete stamparlo ». Ed ha ragione: in certe epoche, stampando quello che è scritto qui, s'andrebbe rischio di procurarsi una rottura di vetri, d'insegno e... di tasche, come ci è avvenuto, altra volta. Oggi non la sarà così, amico Zoratto: ci sono le vacanze, ed un po' di buon senso.....

## Italia e Inghilterra

Nell'ultimo fascicolo della Revue des Revues il sig. Charles W. Dilke fece la storia retrospettiva delle circostanze e dei motivi che determinarono l'Italia ad entrare nella triplice alleanza, a cui è venuta a contrapporsi per naturale riscontro e per politica antitesi, l'amicizia o alleanza che voglia dirsi della Russia con la Francia.

L'autore inglese tratta l'argomento dal punto di vista della nazione a cui egli appartiene, e spiega, con chiarezza di vedute, quale sia stato il fatale andare degli avvenimenti, dall'occupazione inglese dell'Egitto a quella francese di Tunisi e a quella italiana di Massaua.

Abbiamo detto che è storia retrospettiva e non ci soffermiamo su questa parte dell'anzidetto articolo, per quanto interessante.

Bensi ci piace riferire l'ultima parte di esso dove è accennata l'ipotesi, che, secondo l'autore, può essere vagheggiata dagli uomini di Stato italiani; l'ipotesi cioè, di un'alleanza mediterranea dell'Italia coll'Inghilterra, consistente nella alleanza militare della prima di queste due potenze coll'Austria e colla Germania.

Al quale proposito lo statista britannico si esprime in questi precisi termini:

« Essendosi la politica di un'alleanza militare cogli Stati del Centro rivelata più costosa per l'Italia di quanto ella potesse sopportare, questa potenza ha recentemente avuto il pensiero di un'alleanza mediterranea. Ma sarebbe mal fatto che l'Italia credesse popolare in Inghilterra la politica delle alleanze. Nella Gran Bretagna prevale oggidì l'opinione: essere assolutamente da mettersi in dubbio

che, un'alleanza qualsiasi possa mai contribuire alla sicurezza dell'Inghilterra e che le sue intenzioni pacifiche, non meno della propria difesa nel caso di una guerra possibile, sarebbero infinitamente meglio servite da una politica di amnistia con tutte le potenze e per mezzo di armamenti puramente difensivi. Non v'è egli luogo a sperare, conclude il signor Dilke, che la pace medesima sarebbe meglio assicurata se codeste alleanze attive, che conducono ad attive contro-alleanze, facessero posto ad uno stato di minore tensione, nel quale, qualora venissero a sorgere inopinatamente delle cause di ostilità fra due qualunque delle grandi potenze, le altre potrebbero far uso, senza riserva, della loro influenza in favore della pace? »

Nel nuovo e importante scritto del Dilke sulla situazione internazionale, osserva acutamente il « Corriere Italiano » si trovano delle circostanze interessanti - sebbene in parte note: alcune delle quali però peccano d'inesattezza. Il condominio in Egitto e l'occupazione di Massaua sono temi che si prestano all'estero a considerazioni più o meno precise, più o meno fondate sulla verità; considerazioni che vengono a galla a riprese e sopra una determinata falsariga, sempre dimostrata fantastica dall'Italia.

Se il simpatico e liberale statista avesse consultato l'archivio diplomatico del 1885 al Foreign Office, vi avrebbe trovato ben altre spiegazioni al non intervento dell'Italia in Egitto ed alla occupazione di Massaua.

Egli oggi sarebbe persuaso che appunto l'on. Crispi non potrebbe considerare l'occupazione di Massaua come un tranello, nè sognare di abbassarne con ogni mezzo l'importanza.

Possono gl'inglesi augurarsi la diminuzione di tale importanza, desiderio molto egoistico, e in rapporto con le loro speciali vedute egemoniche in Egitto, ma nessun ministero italiano vi si potrebbe prestare.

Invece ci sentiamo più d'accordo col signor Dilke sul quesito della popolarità della politica delle alleanze continentali in Inghilterra. Dilke propugna per la sua patria e per noi italiani la sana politica della neutralità, delle amicizie, della vigile osservazione e dell'armamento difensivo.

Ogni italiano di buon senso è d'accordo sul programma, di cui l'attuazione anche da parte del nostro Stato scemerebbe la tensione che oggi è permanente in causa delle alleanze e delle contro alleanze, e sostituirebbe agli odi di alcune grandi potenze un forte atteggiamento pacifico, disinteressato di tutti gli altri Stati in favore della loro pace e del progresso generale, obbligando così i pochi caldeggiatori della guerra a rassegnarsi o ad un duello, che l'Europa guarderebbe vigilando sugli interessi della maggioranza, oppure ad

una soluzione arbitrata secondo giustizia e nella quale anche altre vertenze di molto conto potrebbero essere definite.

## SICILIA-LUNIGIANA

Il generale Morra passa in rivista le truppe

Palermo, 1. Oggi in piazza d'armi il generale Morra di Lavriano, seguito da brillante stato maggiore ha passato in rivista le truppe.

Dopo la sfilata il generale Morra salutò con le parole gli ufficiali e le truppe, compiacendosi del risultato della rivista, encomiando specialmente i richiamati del 1869 pel loro bello spirito militare, traendo lieti auspicj per l'avvenire del paese dalle prove continue di abnegazione e di vero sentimento militare e patriottico che dimostra in ogni più difficile circostanza l'esercito nostro.

Grande folla assisteva alla rivista. Il tempo è splendido.

Continua a regnare la calma dappertutto.

Massa, 1.

Per la salma di Bortolini

Il municipio di Monte Saugavino reclamò la salma dal carabiniere Bortolini, ucciso a Avenza.

Gli si faranno solenni funerali.

Stanotte operaronsi altri quindici arresti per Associazione a delinquere.

Massa, 1

Due malfattori che si costituiscono

La prossima udienza del tribunale di guerra

Oggi si costituirono due degli altri autori della rottura dei fili del telegrafo della linea Fossinovo, Massa, Spezia; così sono assicurati alla giustizia tutti i responsabili del reato essendo gli altri sei precedentemente arrestati. Fino a lunedì non vi sarà alcun altra udienza del tribunale di guerra.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 1. — Camera — Si discute l'interpellanza di guerra.

I ministri della marina e della guerra combatterono l'ordine del giorno Lockroy, col quale chiede un'inchiesta parlamentare sopra i servizi della marina da guerra.

Casimir Perier li combatte pure e pone la questione di fiducia accettando un altro ordine del giorno, che è approvato con 356 voti contro 160.

PARIGI, 1. — La commissione delle dogane è approvata la proposta di Meunier di elevare a 8 franchi il dazio dei grani con diminuzione progressiva quando il prezzo superi i 25 franchi.

LONDRA, 1. — L'agenzia Reuter ha ricevuto un dispaccio ufficiale da Biarritz in

maudò la giovane commossa dall'espressione fraternità e compassionevole dell'artista.

Emettendo l'ipotesi che i vostri dolori provenissero da un amore disgraziato, m'ingannavo non è vero?..

— Sì, v'ingannavate, giacchè non amo nessuno e nessuno mi ama.

— Che non amiate nessuno, voglio ben crederlo, figlia mia, ma la seconda parte della vostra affermazione è difficile ad accettarsi...

— Perché dunque?

— Con una bontà come la vostra è impossibile che non abbiate ricevute delle dichiarazioni appassionate...

— Ho ricusato di ascoltare coloro che volevano farleme.

— Avete respinto tutti i vostri adoratori?..

— Sì, signor Maurizio, rispose Leontina con fermezza. — Comprendo benissimo che ciò vi sorprende, giacchè nella mia posizione non ho il diritto di dimostrarmi tanto altera; ma che volete! sono così... Se non avessi la mia saggezza, il mio solo tesoro, che cosa avrei dunque?.. La mia infanzia è stata molto solitaria, molto triste, molto desolata... non ho conosciuto tenerezze ed i baci di mia madre... sono sempre stata fessposta ai cattivi trattamenti di mio padre che vorrebbe, arrossisco a dirlo, spingermi per una cattiva via... non ho avuto nessuno a cui confidare le mie pene per riceverne un consiglio... Senza appoggio, senza speranze, non ho trovato consolazioni che nella preghiera... Se fossi colpevole il Signore non mi ascolterebbe più, ed io sarei completamente abbandonata.

(Continua)

## APPENDICE

del Comune - Giornale di Padova

## UN FIORE ALL' INCANTO.

ROMANZO

DI SAVERIO MONTÉPIN

PARTE PRIMA

Ah! la vostra è una storia vecchia come il mondo, mia bella piccina... una storia eterna e quasi senza varianti... per voi come per le altre, ecco lo scioglimento: oblio agli amori passati, nuove gioie negli amori nuovi...

— Che supponete, signor Maurizio? — esclamò la giovane con dolore, ma senza collera, benchè fosse stata ferita profondamente dalle parole quasi beffarde dell'artista.

— Penso... quello che dico, figlia mia.

— Dunque credete che io abbia un amante? — Bella come siete, sarebbe possibile che non ne aveste?

Leontina si alzò tutto ad un tratto.

— Signore! — diss'ella con tono semplice, pieno di dignità.

— Andiamo, figlia mia, — rispose Maurizio di cui conosciamo lo scetticismo assoluto riguardo

do alla virtù delle modelle. — andiamo, figlia mia, non fate la schizzinosa con me, che diavolo! sarebbe ridicolo!

Poi, convinto che Leontina rappresentasse una commedia inverosimile, coll'intenzione di abusare di lui, proseguì con un po' d'impatienza:

Del resto, cara mia, giacchè i vostri segreti vi premono tanto, conservateli!... Sono vostri, non mi riguardano in chechè sia, e vi prometto di non domandarvi più nulla...

Il pittore, dopo aver pronunciato queste parole, accese una sigaretta e ritornò al suo posto innanzi al cavalletto.

Leontina, comprimendo con gran pena, malgrado sforzi eroici, i singhiozzi che la soffocavano, raggiunse il suo palco, indossò di nuovo la tunica di velluto nero e riprese la sua posa.

Ma l'umiliazione inattesa che aveva subita era stata per lei un colpo troppo doloroso, perchè le fosse possibile di riconquistare subito la sua calma ordinaria.

Ma'grado gli sforzi che faceva su sè stessa, le lagrime trovarono la via attraverso alle sue lunghe ciglia e inondarono il suo viso stravolto.

La sua gola si contrasse.

Le sue spalle si sollevarono in movimenti convulsi e scoppiò in singhiozzi.

Maurizio, che ritoccava il quadro, si alzò vivamente, gettò la tavolozza ed i pennelli e corse da lei.

— Dio mio, figlia mia, che cosa avete dunque?... — le domandò egli prendendole le mani.

— Oh quante sofferenze!... quante sofferenze!... — balbottò la povera figlia che rovesciò indietro la sua bella testa in un eccesso di suprema disperazione.

— Sono dunque, senza saperlo, la causa delle vostre lagrime? — fece Maurizio con emozione e con interesse. Le mie parole, brutalmente franche, vi avrebbero offesa?... Perdonatemi le mie ipotesi, ve ne supplico... siete tanto bella che non ho potuto credere che molto difficilmente alla vostra saggezza assoluta.

— E d'altra parte, — interruppe Leontina con amarezza, — si può credere alla saggezza di una giovane che esercita il mestiere vergognoso di posare negli studi?

— Ahimè, mia povera fanciulla, lo sapete bene come me, la riputazione delle modelle è tutt'altro che buona...

— Oh! perchè mio padre mi costringe a guadagnare in questa maniera terribile il nostro pane quotidiano!..

— E dunque vero che posate contro la vostra volontà?

— Ah! se fossi libera di seguire il mio cammino nella vita...

— Che fareste?

— Mi farei religiosa... suora di carità.

— Che triste pensiero!... Alla vostra età?... Sacrificare così il vostro avvenire!..

— E dunque un sacrificio quello di consacrarsi interamente ad opere sante?... E dunque un sacrificio quello di sollevare coloro che soffrono?... Per parte mia, signore, vi giuro, che non vedo nel mondo un'esistenza più fe-

lice e più bella.

Maurizio riprese tra le sue una delle mani di Leontina.

— Che la mano scottava.

Tremiti nervosi l'agitavano ad intervalli.

Certo, una febbre violenta si era impadronita della povera fanciulla, era impossibile dubitarne.

Maurizio sentì che una convulsione repentina, un assoluto rispetto surrogava senza transazioni la diffidenza e lo scetticismo che, fino allora, avevano messo in guardia la sua mente contro la candida e casta apparenza di Leontina.

XII.

## Confidenza

— Mia cara fanciulla, — fece allora Maurizio con tono dolce e grave, — m'interessate più vivamente di quanto potrei esprimerlo. Soffrite, è una cosa che salta agli occhi, e se posso adolcire le vostre pene, se posso esservi utile di qualche cosa, mi metto di tutto cuore a vostra discrezione... Darei molto perchè mi fosse possibile di riscattare il male che involontariamente vi ho fatto...

Quindi, quello che vi domandavo poco fa per curiosità e come per istudio, ve lo chiedo adesso per interesse e per affezione... Accosentite a rispondermi, ve ne sarò profondamente riconoscente...

— Che volete sapere signor Maurizio? — do-

cui si dichiara falsa la voce che Gladstone sarebbe deciso a dimettersi. Il dispaccio soggiunge:

« Benchè da parecchi mesi la sua età e la debolezza della sua vista e dell'udito rendono desiderabile che sia liberato dalle cure pubbliche, però Gladstone considera che il compimento de' suoi doveri non potrebbe essere interrotto in un momento qualsiasi. Gladstone ignora quale sarà la piega degli avvenimenti importanti per la nazione, ma nulla ha detto nè fatto che possa ostacolare la libertà de' suoi atti. »

LONDRA, 1. — In una riunione tenuta segretamente dagli anarchici inglesi, con intervento eziandio di anarchici stranieri, si decise di vendicare Vaillant se fosse giustiziato.

LONDRA, 1. — La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 2 1/2 0/0.

PIETROBURGO, 1. — Il miglioramento dello Czar continua.

La scorsa notte dormì meno perchè dormì molto nella giornata. Ogni pericolo è assolutamente eliminato.

PIETROBURGO, 1. — Il bollettino del pomeriggio sulla salute dello Czar dice che la bronchite va scomparendo. Il polso è buono. La temperatura a 36.9.

L'umore è buono.

TANGERI, 1. — Assicurasi che tutte le legazioni estere appoggiano lealmente i reclami della Spagna.

Buenos Ayres, 1. — Dicesi che Nichteroy si sia arresa agli insorti.

NEW YORK, 1. — Hassi da Rio Janeiro che mercè l'intervento di Benham le navi mercantili estere possono ora pervenire al punto di sbarco senza pericolo.

Il fuoco fra i combattenti è cessato da ventiquattro ore.

## FORBICI ALL'OPERA

Cronaca di giornali parigini: « Auxerre è sotto l'impressione di un grande stupore. Nelle vie, nei caffè, nelle case private non si parla d'altro che della morte di papà Fleutelot, e della sua eredità. »

Papà Fleutelot, così lo chiamano tutti, era un vecchio avarone che conduceva una vita molto originale e conosciuta da tutta la città.

Si sapeva che egli doveva possedere una considerevole sostanza, per lo meno giudicando dagli estesi poderi che possedeva, e si era molto stupiti di vederlo condurre una vita così ritirata, o, per dir più chiaro, così miserabile, ma non si sospettava però che potesse essere tanto ricco quanto era in realtà.

Non mangiava, non beveva, non accendeva il fuoco in casa sua.

Gli ultimi giorni furono rigidissimi ad Auxerre e la neve cadde in grande quantità.

Una mattina papà Fleutelot non fu visto uscire di casa. Quando alcuni suoi parenti si recarono a casa, lo trovarono morto di freddo e di fame nella camera da letto. Subito furono apposti i sigilli alla sua roba e due giorni dopo si procedette all'inventario di tutta la sostanza alla presenza degli eredi.

Le poche stanze che formavano l'alloggio del vecchio avarone erano d'una povertà e d'una sporcizia spaventevoli. Fu solo la speranza di trovare, come si dice, il morto, che poté spingere gli eredi a rovistare persino nei suoi più remoti ripostigli.

Ma gli eredi sapevano con chi avevano da fare. Di fatto, nel fondo d'un tavolino da notte, furono trovati 900,000 franchi in tante cartelle del debito pubblico. Il vecchio non aveva più ritirati gli interessi dal 1883 in poi.

Altre somme minori furono trovate qua e là nascoste tra la biancheria sporca, in fondo agli armadi, in cantina e nel solaio. Era anzi il solaio quello che doveva offrire agli eredi la più grande sorpresa. In mezzo alle ragnatelle, mezzo rosicchiata dai topi, fu trovata una valigia molto vecchia che pareva dimenticata in quel cantuccio della casa. Il suo peso immenso richiamò l'attenzione dei perspicaci investigatori.

Trasportata all'ufficio del notaio ed aperta con cura la si trovò piena di monete d'oro e di titoli pubblici gelosamente raggruppati in tanti stracci ed in pacchetti di carta.

S'immagini la gioia degli eredi quando trovarono là dentro più di un milione di lire!

C'erano monete d'oro di tutte le qualità, titoli di tutti i colori, di tutte le dimensioni, di tutte le classi: rendita francese, rendita straniera, azioni, obbligazioni, ecc., un tesoro sbalordito seppellito da mezzo secolo circa tra gli stracci e la polvere.

Gli eredi non tralasciano di rovistare tutti i più nascosti angoli dei luoghi posseduti dal vecchio avaro. Essi sperano di trovare ancora qualche cosa. »

Un'eredità:  
Hoparlato l'altro giorno di una eredità, che sarebbe toccata alla figlia di un cuoco ed ho pure pubblicata la relativa smentita

Ecco ora la fine di questa storia:

A Bologna la Giulia Barbieri, che si ascrive erede del marchese Banzi, è stata deferita all'autorità giudiziaria.

Si è infatti scoperto che la voce dell'eredità di 800,000 franchi era stata da lei messa in circolazione allo scopo di truffare alcune persone alle quali ella aveva domandato delle anticipazioni su quella somma.

L'equipaggio è di 78 uomini, i passeggeri sono 9, fra cui il signore e la signora Vanderbilt.

Il *Vaguant* è stato costruito a Borkenhead ed è costato 100,000 lire sterline (2,500,000 lire).

E lungo 300 piedi, stanza 2400 tonnellate ed ha forza di macchine di 4500 cavalli.

Il *salon* occupa tutto il centro del bastimento, la parte in legno è in bianco ed oro i mobili, stile Luigi XIV, ricoperti di velluto rosso.

Nella biblioteca in legno di noce, tirato a pulimento si nota un magnifico caminetto scolpito.

La camera della signora Vanderbilt è impiantata in avorio e oro, con tende in vecchia seta-rosa Luigi XIV.

Il suo *boudoir* è ornato di mobili inglesi antichi in *ofojov* e coperti di velluto.

Due o tre altre camere, decorate nello stile Impero, si aprono sul grande *salon*, come pure una sala da bagno di cui tutti gli utensili di *toilette* sono in argento.

Tutti i pezzi di metallo lavorato che si trovano sul bastimento; compresi cordoni delle porte, sono pure in argento.

Poi vengono gli appartamenti del signor Vanderbilt, ammobigliati con non meno lusso di quelli di sua moglie.

Specialmente nella camera da letto tutta incrostata di marmo, tutti i congegni elettrici ed automatici sono stati prodigati allo scopo di giungere al massimo del *comfort*, evitando per quanto sia possibile ogni fatica al fortunato proprietario.

Un combattimento di *bove*:

Il combattimento di *bove* fra i due campioni Corbett, americano, e Mitchell, inglese che le autorità della Florida avevano tentato d'impedire anche per mezzo della truppa, è avvenuto a Jacksonville.

Secondo l'*Herold*, il governatore di Florida aveva avuto l'intenzione di proclamare la legge marziale per impedire il combattimento. Malgrado ciò si continuò a scommettere in favore di Corbett. Il prezzo dei posti nell'arena di Jacksonville variava da 50 a 125 franchi.

Il Club Atletico Duval aveva consegnato all'arbitro del *match* 100,000 franchi, ammontare del premio che doveva essere conferito al vincitore.

Malgrado tutte le precauzioni e le proibizioni, il pugilato tra il campione inglese e quello americano ebbe luogo. L'americano battè completamente il suo avversario, fracassandogli una mascella, sfondandogli una costola e ammaccandogli il naso. E dopo ciò intascò l'inezia di 100,000 fr.

Giornalista e Re:

Re Umberto ebbe a dire un giorno: — Se non fossi Re, vorrei essere giornalista!

Così ebbe a dire un Re; e — eppure, nella famiglia dei colleghi nostri, corre ben diversa convinzione.

Harden Hickey, per esempio, redattore capo del *Triboulet*, ha voluto correre in senso inverso la via: egli, da giornalista, si è fatto Re; dalla tipografia è salito sul trono... passando attraverso al bosco parassio delle felicità coniugali.

Tutti i gusti son gusti.  
Ed Harden Hickey deve averne dei veramente strani. Prender moglie, e sia; — beccarsi una ricca dote, meglio ancora; — comperarsi un'isola e farsene, a dispetto del detto *omnes insulti mali*, passi... — Ma cingere la corona di Trinidad, proprio assieme al serto nuziale, associare la Trinità al matrimonio, evvia! è affatto antiepitaleamico, ed il collega ha perduto il diritto di pronunziarsi nell'avvenire in materia di gusti deplorabili.

Trinita-matrimonio... — Orrore!

Indovinelli slavi:

— Un cigno bianco, che mai non fu posto su piatto, che mai non fu tagliato con lama, e di cui nonpertanto ognuno di noi ha mangiato.

Il seno.

— Sono coricata. Se mi levassi, toccherei il cielo. Se avessi braccia, arresterei il ladro. Se avessi voce, direi tutto.

La via.

Le sciocchezze:

Agli esami di storia.

Parlatemi di qualche genere di supplizio usato dagli antichi.

— Il caestro.  
— Ancora.  
— Continuato.  
— Gli stivaletti di ferro, le castagnette, i letti roventi.  
— Qualche altra ancora.  
— ... La suocera.  
— Bestialità. Ignorate la storia. La suocera è un supplizio di tutti i tempi.

All'ospedale militare.  
— Dove vi sentite male!  
— Al reggimento, signor capitano.

La sciarada:  
Parte del mio primo d'ogni corpo umano: Caro il secondo nella estiva arsura: Ricorda il tutto un prode capitano: Che salvi addusse nello patrie mura I minacciati dalle estili sp' de Difensor della greca libertade.

Quella d'ieri:  
MADRI-D LA FORBICE

## Cronaca del Regno

Roma, 1. — Nel primo trimestre dell'esercizio finanziario 1893-94 l'Amministrazione dei telegrafi incassò L. 3,811,941, cioè L. 195,204 di meno della somma incassata nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il Comando superiore d'Africa, per telegrammi spediti dagli uffici di Assab e di Massaua, incassò L. 8389, cioè L. 2415 di meno della somma introitata nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'ambasciatore di Russia non assisteva, iersera, al ballo del Quirinale, per colpa di un disgraziato incidente occorsogli: l'altro ieri, per via, fu investito da un velocipede. Ne riportò delle contusioni - per fortuna lievi - al petto.

Torino, 1. — L'on. generale cav. Della Rocca è colpito da bronco-polmonite grave solo per l'età.

Egli passò una notte tranquilla. La febbre è a 38 gradi. Lo stato del cuore è soddisfacente. L'illustre malato è curato dal dott. Giordano. Furono consultati i dottori Bruno, Marchiava e Graziadei.

Livorno, 1. — Da vari giorni accadono sperimentalmente delle aggressioni in alcune vie della città.

I livornesi cominciano ad essere impensieriti.

Anche iersera tre individui aggredirono l'operaio tipografo Bocheoni, prendendolo a schiaffi e calci e minacciandolo di coltello perchè sembra, erano stati da lui disturbati mentre mettevano in opera un progetto di furto a danno di un povero tabaccaio. I tre aggressori vennero di poi arrestati.

Verona, 1. — Arrivava alla nostra stazione di Porta Vesovo col treno proveniente da Venezia un povero disgraziato, che aveva perduto il bene dell'intelletto, per essere tradotto al nostro manicomio di S. Giacomo di Tomba.

Egli, certo Rieti, congiunto al presidente della Camera di commercio di Venezia, appena disceso dal vagone, trovatosi un istante libero, si mise a correre come un disperato per la stazione, prendendo poi largo per i vicini campi.

I suoi guardiani, le guardie di città addette alla stazione e i carabinieri, subito rincorsero l'infelice e dopo non breve fatica riuscirono a pigliarlo, e quindi, calmatosi alquanto, venne tradotto all'ospedale di San Giacomo.

Cesena, 1. — Da questa autorità di P. S., fu arrestato un tal Giuseppe Casalbuni, braccante, autore di un furto commesso giorni addietro in Gatteo, paesello del nostro circondario, in danno del signor Domenico Bajardi, negoziante di stoffe. Il ladro penetrò nel negozio con falsa chiave e ne asportò stoffe e danaro per valore complessivo di L. 1614.

Rieti, 1. — L'autorità giudiziaria crede di aver scoperto le tracce di un assassinio commesso tredici anni fa, nel comune di Scandriglio, e ha fatto procedere ad un arresto.

Forlì, 1. — A Savignano, dopo giunto un rinforzo di fanteria, l'autorità procedette al sequestro del deposito dei fucili della Società di tiro a segno.

In seguito alla grave misura, la direzione della Società presenterà le proprie dimissioni. Si prevede che la cosa avrà un seguito.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(NOSTRE CORRISPONDENZE)

Correzzola, 31. — Furto. — Ancora una volta i soliti sconosciuti hanno dato un saggio della loro famosa abilità.

Introdottisi, mediante rottura di un muro, nel pollaio di certo Fabbian Vincenzo di Concaalbero vi derubarono n. 40 polli in sorte del valore di L. 70.

Circostanza peculiare: nel mentre i ladri potevano introdursi nel pollaio per la porta chiusa a solo catenaccio esterno, preferirono

rompere un muro. Inoltre lasciarono nel pollaio una sola gallina, forse nell'idea che la medesima possa preparare un buon bottino anche per il venturo anno.

## IMPORTANTE PROCESSO

Ci scrivono da Treviso:

Treviso, 1 febbraio.

Da tre giorni si agita qui un importante processo sopra denuncia dell'avv. Galateo in confronto dell'avv. cav. Santalena, Direttore e redattore della *Gazzetta*, per diffamazione ed ingiurie.

I fatti che occasionarono il processo sono i seguenti:

La *Gazzetta di Treviso* aveva pubblicato, in occasione delle lotte elettorali politiche dell'anno scorso, le quali ebbero per risultato la elezione del comm. Giacomelli e la sconfitta dell'avv. Galateo, che quest'ultimo era inelegibile perchè avvocato abituale e stipendiato dalla Società delle Ferrovie Mediterranee e che il Galateo, per ingannare gli elettori, aveva sottaciuto tali circostanze.

Il Galateo si è costituito Parte Civile cogli avv. Dall'Oglio di Treviso ed onor. Tassi di Piacenza e Guelpa di Biella.

Siedono al banco della difesa gli avvocati onor. Carlo Nasi, Marco Donati e l'avv. Pagani Cesa di Treviso.

Dopo assunti alcuni testimoni introdotti dall'una e dall'altra delle parti, la difesa del cav. Santalena dichiarò di rinunciare a tutti gli altri ritenendo esuberantemente provati i fatti in seguito alla copia del convegno che la Società Ferroviaria ha stipulato col Galateo, convegno che fu acquisito al processo per dimissione fattane dal com. Lampugnani, segretario generale della Società Ferroviaria, dietro istanza della difesa stessa.

Il dibattimento sta per volgere al suo termine.

Parlò prima per la Parte Civile l'on. Tassi poi il Procuratore del Re cavalier Braida, i quali sostennero strenuamente l'accusa.

Il valente vostro concittadino, on. Donati per il Collegio della difesa, dichiarò che le risultanze dei dibattimenti, a suo avviso schiacciavano per l'accusa, rendevano inopportuno e superfluo il lusso di tre arringhe difensionali che proprio sarebbe stato il caso di un eccesso di difesa, e che tanto di ciò era persuaso il collegio della difesa d'aversi indotto alla rinuncia di tutti i testimoni da esso introdotti per provare la verità dei fatti. E per questo il Collegio stesso si era accordato nel lasciare la parola ad uno solo degli avvocati del cavalier Santalena, e cioè all'avvocato Nasi.

E così, aggiungeva con brio l'egregio e simpatico avv. Donati, sarà tanto di guadagnato avremo risparmiato tempo e noia al Tribunale, il quale avrà forse per la prima volta assistito al novissimo fenomeno di due avvocati che non parlano, fenomeno che sarebbe desiderabile si ripetesse assai spesso.

Domani dunque parlerà per la difesa il solo onor. Nasi.

Vi terrò informati, come vi promisi, dell'esito e della sentenza. *Carolus*

## Istruzione Agraria in Italia

Sere addietro al Comizio Agrario di Torino ebbe luogo una conferenza del senatore Pecile sul migliore ordinamento dell'istruzione agraria in Italia.

Va da se che il pubblico era numeroso e scelto.

L'illustre conferenziere parlò un'ora e mezza applauditissimo.

Ricordò il De Vicenzi che ha dimostrato con cifre eloquenti come la nostra agricoltura in questi ultimi trent'anni non abbia fatto nessun progresso, perchè il capitale agrario intellettuale, mentre nei paesi esteri fa prodigi, da noi manca affatto.

L'ignoranza è la principale causa degli scarsi prodotti. Le nostre istituzioni agrarie non fecero buona prova. Le nostre scuole agrarie raccolgono scarsissimo numero di agricoltori in confronto della gran massa dei coltivatori; ed istituite qualche volta per indirizzare della mano d'opera intelligente, i giovani che ne escono sono invece intinti di scienza e carichi di pretese e non risultano quindi nè operai, nè possono dirsi agronomi ed avviene per conseguenza, che a motivo della loro ansiosa natura, raramente trovano occupazione adatta, e restano perciò spostati.

Il senatore Pecile pensa col senatore De Vicenzi e col Meardi che nell'insegnamento agrario siamo sulla falsa via, perchè esso manca di organizzazione, di ispirazione e di base.

L'egregio uomo vorrebbe ristabilite le cattedre agrarie nelle diverse Università dove già esistevano, e diffondere l'istruzione agraria nelle campagne col mezzo dei giovani che frequentano le Università col mezzo dei maestri che percorrono le scuole normali, ed i giovani dei proprietari, molti dei quali studierebbero agra-

ria se questa non fosse rimpicciolita e ridotta a scuole speciali autonome che costano enormemente e non danno alcun risultato pratico.

L'esimo conferenziere mostrò desiderio che l'iniziativa per il migliore indirizzo agrario, per la trasformazione di questo insegnamento sul quale in Italia si sollevano continui lamenti, parta da Torino dove Cavour manifestò idee molto pratiche in argomento; da Torino paese di nobili e ardentemente iniziative; da Torino che, perduta la capitale, seppe rifare la sua fortuna con l'industria e col lavoro; da Torino che ha ampliato i suoi stabilimenti scientifici coi propri mezzi in modo veramente ammirabile.

E Torino, non dubitiamo terrà l'invito, e fonderà in breve una « Facoltà Agraria ».

## CRONACA DELLA CITTA

### ANNIVERSARIO

Ricorre quest'oggi il mesto anniversario della morte del bar. GIUSEPPE TREVES.

Quest'uomo di specchiate virtù, d'animo generoso, di mente educata al buono, lasciò imperitura tra noi la memoria di fatti egregi, che onorano la sua vita operosa, spesa unicamente per il bene.

Nella tristezza di questo giorno, noi ci associamo al vivo dolore della famiglia, interpretando la volontà della cittadinanza che vide nel barone Giuseppe Treves sparire uno tra i più nobili figli della nostra Padova.

Per l'anniversario della morte del barone Treves dei Bonifili Giuseppe, la vedova raccomandava alla venerazione dei figli in un opuscolo quanto si scrisse e si disse in memoria dell'illustre ed amato defunto.

La pubblicazione, nelle molteplici sue manifestazioni di dolore, mostra una volta di più come e da quanti fosse venerato l'uomo insignificante che la morte ha rapito.

Anche la Congregazione di Carità, per la medesima luttuosa circostanza pubblicava un opuscolo contenente la commemorazione dell'illustre defunto.

Le parole pietosissime del Consiglio Amministrativo della Pia Opera ridestano in questo giorno pensieri mestissimi.

Beneficenza.

Ricorrendo oggi il mesto anniversario della morte del compianto barone comm. Giuseppe Treves dei Bonifili, la vedova baronessa ed i figli offerono alla Congregazione di Carità la cospicua somma di L. 1000 a beneficio dei poveri, ed altre L. 1000 allo scopo medesimo largirono le figlie signore:

Emma ved. conte Corinaldi;  
Leonilde in de Benedetti;  
Vittoria in Rignano;  
Delfina in Trieste Gabriele;  
Bice in Trieste Giuseppe.

Il Consiglio amministrativo della Pia Opera pubblica le generose offerte per porgere ai nobili donatori, a nome dei beneficiati, le espressioni della più viva riconoscenza.

In memoria del barone Treves.

Sappiamo che ricorrendo oggi il primo anniversario della morte del barone Giuseppe Treves dei Bonifili, prima Presidente ed indi Membro onorario della Congregazione di Carità, quel Consiglio amministrativo si raccolse stamane in seduta straordinaria nell'intento:

1. di commemorare le virtù del defunto;  
2. di procedere all'assegnazione di quei sussidi che Egli destinò a scopi vari nell'annuale ricorrenza della sua morte.

La commemorazione, pubblicata in un elegantissimo opuscolo, fu degna del Commemorato e dei commemoranti.

Le assegnazioni dei sussidi furono:

ad *industrianti*  
L. 200 ad un sellaio;  
» 300 ad un caffettiere;  
» 130 ad una sarta.  
a *commercianti*  
L. 250 ad un merciaio;  
» 250 ad un oste.  
per *affitti*  
L. 120 suddivise fra tre famiglie povere.  
in *doti*  
L. 122.08 ad una nubenda.

Croce Rossa.

Le socie e i soci iscritti a questo Sotto-Comitato di sezione della « Croce Rossa italiana » sono convocati in Adunanza generale nel giorno di domenica 11 febbraio in corso alle ore 15 (3 pom.) nella sede sociale, via S. Bernardino, palazzo del telefono.

CRONACA DEL CARNOVALE

GIOVEDI' GRASSO

Il festival in Piazza
La giornata d'ieri è passata senza tanti chiassi, senza tanti bagordi.

Nelle vie
Anche qui è a registrare al confronto degli anni passati, poca animazione, nessun brio.

Le veglie di questa notte
Se mancarono i veglioni nei teatri e le veglie nei ritrovi cittadini, ci furono in compenso moltissime festine da ballo famigliari.

Al Casinò dei Negozianti
Riuscitissima la prima festina di famiglia organizzata ieri sera al Casinò.

Incidenti
Nessun serio incidente si deve registrare nella giornata di ieri.

Banca Cooperativa Popolare.
Ieri a sera il Consiglio d'Amministrazione di questa Banca, ha approvato il Bilancio dell'esercizio 1893 e l'erogazione d'un dividendo del 5 0/0 sulle azioni.

Società d'igiene.
La Società d'Igiene ha pubblicato la seguente:

Bollettino dell'istruzione.
Dal « Bollettino dell'Istruzione Pubblica » ieri uscito rileviamo:

Risultato di un Concerto.
Il Concerto dato dal Circolo Mandolinistico e Chitaristico Padovano in beneficio dei disoccupati iscritti alla Camera del Lavoro ha dato il seguente risultato:

Entrata L. 301.90
Spese cancelleria, avvisi, diritti d'autore, ecc., ecc. » 74.80
L. 227.10

Come d'accordi precedenti furono passate alla Camera del Lavoro da trasmettere ai disoccupati L. 113.55.

Il risultato molto lusinghiero c'ispira un altro vivissimo elogio agli organizzatori del Concerto.

Nuovo Giornale.
Abbiamo ricevuto da Roma i primi due numeri del nuovo periodico settimanale che si intitola: « Giornale dei Consiglieri municipali » Assessori e Sindaci ».

Don DOMENICO BARBARAN
I numerosi amici dell'estinto, apprendendo la notizia, proveranno con noi un senso di vivissimo dolore.

Corriere dell'Arte
TEATRO GARIBALDI
Bellissimo teatro ieri sera; nei palchi moltissime signore, in uno a destra brillava un fiore gentile già ammirato nei ritrovi aristocratici della nostra città, in questi ultimi giorni.

SPETTACOLI DEL GIORNO
Teatro Garibaldi. — La Comica Compagnia veneziana diretta dagli artisti proprietari ZAGO e PRIVATO darà questa sera:

TELEGRAMMI DELLE BORSE
Roma 1
Rendita contanti 85,32
Rendita per fine 70,00
Banca Generale 153,00

Milano 1
Rendita it. contanti 85,32
Rendita per fine 70,00
Azioni Mediterranea 437,00
Lanificio Rossi 1153,00

Venezia 1
Rendita italiana 86,70
Azioni Banca Veneta 235,00
Società Ven. 230,00

Firenze 1
Rendita italiana 84,35
Cambio Londra 114,60
Francia 114,60

Torino 1
Rendita contanti 85,30
Rendita per fine 83,45
Azioni Ferr. Medit. 440,00

Parigi 1
Rendita fr. 3 0/0 96,72
Idem 3 0/0 perp. 97,43
Idem 4 1/2 0/0 104,42

Vienna 1
Rend. in carta 97,90
In argento 97,40
In oro 120,04

Berlino 1
Rendita in carta 97,90
In argento 97,40
In oro 120,04

Londra 1
Inglese 98 3/4
Italiano 73 1/2
Cambio Francia 114,70
Germania 139,55

Nostre informazioni
I Direttori generali dei singoli servizi pubblici, per ordine dei rispettivi ministri studiano quali siano le riforme organiche ed i cambiamenti tecnici, dei quali siano suscettibili le amministrazioni dello Stato.

Da questi criteri si deduce l'idea dell'onor. Crispi di ridurre su larga base i singoli uffici pubblici.

La squadra russa, della quale si era annunciato un viaggio in Italia, non ha rimandata o abbandonata l'idea di visitare parecchi nostri porti.

Nostri Dispacci PARTICOLARI
Corte dei Conti — Uffici Doganali Genio Civile

ROMA, 2, ore 8
Alla Corte dei Conti saranno messi in disponibilità, per riduzione di organico, 200 impiegati.

La ragione di questa riduzione è che degli 800 impiegati della Corte dei Conti, la maggior parte non sono occupati che a controllare delle spese già fatte e controllate sotto la responsabilità dei ragionieri.

Per disposizione ministeriale quei posti non verranno coperti. Così si avrà una nuova economia.

Bollettino militare - Sussidi del Re
ROMA, 2, ore 10
Il grande bollettino militare, che si pubblicherà prossimamente non conterrà tante promozioni quante si credeva.

Provvedimenti finanziari
Tassa di successione - Comitato Conservatore
ROMA, 2, ore 11

Finora di provvedimenti finanziari, realmente pronti, non ve ne sarebbero che tre. Non è vero dunque che il programma finanziario del governo sia già interamente concretato.

Processo d'anarchici
Debito ipotecario
ROMA, 2, ore 12

Nelle sfere dirigenti si ritiene che dai processi contro gli anarchici della Sicilia e di altre regioni, ma specialmente da quello contro De Felice e compagni, risulteranno fatti di importanza internazionale.

Esazione di tasse - Tassa progressiva
ROMA, 2, ore 12
Dal ministero delle finanze sono state diramate istruzioni per una migliore e più efficace esazione delle imposte.

Bilanci presentati
La Regina a Capodimonte
Beneficenza del Papa
ROMA, 2, ore 12.30

I bilanci, che erano stati presentati da quasi tutti i ministri, furono poi, come è noto, nuovamente ritirati perché era necessario introdurre nuove riduzioni.

Si parla di una gita, che la Regina farebbe nella prossima primavera a Napoli. Si tratterebbe qualche settimana nella villa Reale di Capodimonte

In occasione della chiusura del giu-



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICÓ DI PADOVA
3 Febbraio 1894
A mezzodi vero di Padova

Table with 4 columns: 1 Febbrato, Ore 9 ant., Ore pom., Ore 9 pom. It lists astronomical data such as Barometro a 0- mil., Termometro centigr., Tensione del vap. acqu., etc.

Acqua caduta dal cielo
dalle 9 pom. del 1 alle 9 ant. del 2

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO, Proprietario
Leone Angeli, Gerente resp.

LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA
L'ESTRAZIONE AVRA' LUOGO
IRREVOCABILMENTE entro FEBBRAIO 1894

Grande Premio di Lire 200.000 ed altri

PREMI da L. 100.000 10.000 - 5.000 1.000 - 750 - 500

OGNI NUMERO costa UNA Lira

Il rischio però, come dall'obbligo espresso al verso di ogni biglietto stesso, si limita a soli Centesimi 25.

Sollecitare le richieste di biglietti alla Banca di Emissioni Fr. Casareto (Casa fondata nel 1868) via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambio-valute e Tabaccai nel Regno.

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza

STABILIMENTO BAGNI PADOVA PIAZZA DUOMO 306

Aperto anche durante l'inverno, dalle 7 alle 22 nei giorni festivi, e fino alle 16 nei festivi. Loculi riscaldati sempre ed illuminati a gaz dalle 4 alle 6.

Da Vendersi in Padova

in buona posizione fabbricato con forza di acqua di 40 cavalli, e caldaia di 30 cavalli, Motrice di 10 cavalli, Macchinario moderno, Mobili ed attrezzi, Mercè (Stoffe e Panni) e Materie prime (Lane).

ORIVOLAIO MECCANICO In Casa propria

Avverte inoltre di assumere qualunque riparazione in orologi tascabili in genere, come in orologi da tavolo, da muro, da torre e da storicella con modificazioni, anche col nuovo sistema universale a ventiquattrore, ed il tutto a prezzi convenientissimi.

LIBRERIA P. MINOTTI Piazza Unità d'Italia PADOVA

Vendita giornali illustrati ed opere in dispense Servizio di recapito a domicilio a richiesta dei clienti.

Calzoleria F. Fogliati PADOVA

1749 - Via del Servi - 1749 (Portico della Chiesa) Succursale Via Municipale, 4 (ex Negozio Rodolfo Martire)

GRANDE ASSORTIMENTO CALZATURE da Stagione e da Ballo a prezzi modicissimi

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate. Haasenstain e Vogler

SOLO L'ACQUA

# CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA  
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

*Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed exigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore!*

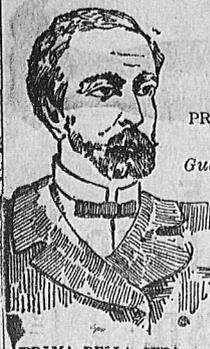
**A. MIGONE & C.**

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

*Si vende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la stola,  
ed in bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più*

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante —  
Sig. G. B. PEZZIOL Dregchiere Via dei Servi. H119

*Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12, - MILANO*




PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Primi Premi a tutte le Esposizioni a cui venne preso parte

## FABBRICA A VAPORE DI FUNI METALLICHE E FUNI DI CANAPE

DI  
**C. EBERHARD OECHSLIN**  
SCHAFFHAUSEN (SVIZZERA)

FUNI METALLICHE d'ogni dimensione e sistema per Trasmissioni, Trazioni, funicolari, Ponti, Miniere, Trasporti aerei di genere, costrutte col miglior filo d'acciaio fuso, filo d'acciaio Bessemer, filo di ferro svedese, filo di ferro omogeneo e filo di ferro del Giura di La qualità.

FUNI DI CANAPE per Trasmissioni, di Canape Manilla, Svedese ed Italiana, oppure di Cotone. — Corde per Paranchi, Argani, Armature e Bastimenti, bianche incatramate e mezzo incatramate. — Corde di guarnizione per condutture d'acqua.

FUNI DI FIL DI RAME per Parafulmini o Trasmissioni elettriche di forza. — Funi metalliche fine di filo d'acciaio o di ferro, stagnate e zincate, di alluminio, di rame, ottone e bronzo.

H 102 V  
GRASSO DI ADESIONE PER FUNI METALLICHE E DI CANAPE

# WAGNER & COMP.

DORTMUND Germania

## SPECIALITÀ

PER

Acciaierie, Laminatoi, Officine Metallurgiche.  
Presse per traverse per movimento a vapore o idraulico di nuovissima costruzione.  
Cesoie e Punzonatrici per movimento a vapore o idraulico.  
Grue idrauliche, Elevatori, Presse, Accumulatori, Presse compensatrici, d'ogni genere.  
Fresatrici per rotaie, rotaie, curve, supporti, perni di congiunzione, ecc.  
Torni per cilindri, Seghe temperate a freddo e caldo.  
Torni per assi e ruote, ecc. ecc.

167

Ferro China - Bisleri

## FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO

DI  
**F. BISLERI - Milano**

VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??

### ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche  
riconosciuta e dichiarata  
la Regina delle Acque da tavola




ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA  
Chicago, 26-8-93.

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. OTTO N. WITT  
Prof. di Chimica Teologica al Politecnico di Berlino  
Visto: Il R. Commissario Gerente  
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri,  
Milano, 16-11-93.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encoraggio per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale ebbi benissimo risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, covregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. SAGLIONE comm. CARLO  
Medico di S. M. il Re  
H148P

Ferro China - Bisleri

## LA HEBEZEUGFABRIK KOLN

GEORG KIEFFER

FABBRICA DI APPARECCHI ELEVATORI A Colonia

FORNISCE

### Taglie, Montacarichi, Cavi, Vericelli, Gru, Catene da bastimento

*Ruote dentate per catene e Catene calibrate — Ripara ogni genere di Carrucole —  
Ferrovie con trazione (Ferrovie funicolari) Elevatori a catena — Trasportatori  
Ferrovie sospese per trasporti interni, per scopi diversi*

Trasmissioni a catene americane — Catene Gall

## FABBRICA SAPONI

# MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

*(Established in Liverpool in 1841)*

Makers of soap specially adapted for each Market

# PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

# ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Berghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indurre tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Berghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smerciare l'acqua del così detto Fontanino (di ben triste memoria e già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte Pejo, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI - H187V

Padova 1894, Tip. F. Sacchetto

### Publicità Economica

cent. 3 per parola  
(minimum centesimi 30)

Diversi

CHARETTE e BICICLETTE usate  
cerco buone condizioni. A.L.A. fermo  
Posta Padova. c. 256

ANTICA CASA BANCARIA cerca  
rappresentanti a stipendio e provvi-  
sione, senza cauzione, in tutti i Co-  
muni d'Italia. Scrivere amministra-  
zione Giornale quotidiano *Il Credito*.  
Roma. 240 R

VENDERRI ricca collezione fotogra-  
fie giro del mondo, montata su sedici  
albums. Scrivere 126, Posta Milano.  
243 M

GIOVANE svizzero, esperto nella  
contabilità e corrispondenza in tre  
lingue, cerca impiego presso buona  
Casa. Ottimi certificati e referenze.  
Scrivere R 492 N Haasenstein e Vogler  
Napoli. 245 R

### Introvabile Nullepart

CURIOSITÉS, Livres etc. etc. dernie-  
rés Nouveautés, Gad. Catal: 50 c.  
Apy et C. Amsterdam. H102P

## EPILESSIA

e altre malattie nervose  
si guariscono radicalmente colle  
celebri

## POLVERI

dello  
Stabilimento Cassarini  
DI BOLOGNA

*Si trovano in Italia e fuori nelle  
primarie Farmacie.  
Si spedisce gratis l'opuscolo del  
quartii.*



Vendita a Padova: L. Corneio - Pianeri e Mauro; Roma: Carlo Bode (Pal. Sciarra), ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie.  
H 177 V

## Conservazione della Salute.

È il gran problema che la scienza si è prefissa di risolvere.  
Uno dei passi più decisivi verso la meta, fu la scoperta della

## Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa s'irrobustisce tutto l'organismo dando il tempo di combattere e vincere tutte le malattie esaurienti.

L'Emulsione Scott produce prontamente sangue e muscoli vigorosi, dà vita ed energia a tutto l'organismo, ben a ragione è considerata come una

Salvaguardia contro le Malattie

ad essa ricorrono i principali Medici per arrestare i progressi d'una qualsiasi delle forme di mali convulsivi come Tisi, Scrofola, Rachitide, Anemia, Bronchite, Tosse, ecc., ecc.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

## TISI - SCROFOLA - CONSUMIZIONE PREMIATA EMULSIONE CABBINI

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Raccomandata da illustri Medici

per il suo grato odore e per suoi splendidi risultati

PREZZO LIRE 2,20 AL FLACONE

SCONTO AI RIVENDITORI

Deposito Generale BAGNAGATTI DE GIORGI BATTISTA - MILANO